

Risparmio organizzato. Più di 300 possessori di titoli creano un comitato (Airolb) via internet

Lehman bond, la Rete in aiuto

Niente cause
ma una proposta
all'Abi. Il leader
è un professore
di Novara

Tanta dignità. E soprattutto una proposta di conciliazione rivolta all'associazione delle banche (Abi) nella vicenda **Lehman Brothers**. Miracolo della Rete. Che ha riunito 300 persone, in tutt'Italia, gabbate dalle obbligazioni della defunta banca d'affari Usa. Risparmiatori, titolari di complessivi 20 milioni di euro in bond, che hanno messo in comune competenze e informazioni: tutto rigorosamente online. Hanno costituito un comitato (**Airolb**, che sta per Associazione italiana risparmiatori obbligazionisti **Lehman Brothers**), un sito web (vedi in basso) e sono riusciti a convincere anche una senatrice, Maria Leddi Maiola del Pd, a presentare un'interrogazione al ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Il loro portavoce è un battagliero professore di storia, originario di Trecate, in provincia di Novara. Roberto Fortina, 50 anni, insegna in un istituto tecnico: «Mio suocero buonanima aveva una piccola somma da parte. In banca ci avevano suggerito di investire sulle obbligazioni Lehman visto il rating A+ e la classificazione a "basso rischio" del sito Patti Chiari dell'Abi». Invece si sa com'è andata. «Quei soldi gli servivano per pagare un'eventuale futura assistenza», sottolinea il prof. Il suocero di Fortina (Robertof il *nickname* su Internet) è scomparso prima del crack Lehman ma il genero va avanti nella battaglia. Assieme a tante altre persone.

Niente cause ma una proposta
Nel comitato Airolb ci sono competenze di tutti i tipi, anche finanziarie, che hanno consentito di elaborare una dettagliata proposta di transazione. È una partita in cui tutti hanno un ruolo (e dei sacrifici da affrontare). Compreso il Governo. «Gran parte dei risparmiatori che partecipano al comitato hanno investito somme inferiori ai 5mila euro - aggiunge Fortina - La via giudiziale per ora non ci interessa. Si va avanti con la transazione». Al momento sul ta-

volo c'è dunque la proposta. Eccola nel dettaglio: tutte le banche che hanno collocato bond Lehman ai risparmiatori si impegnano a riacquistarli ad un valore di 50, non con liquidità bensì con l'emissione di un'obbligazione zero coupon scadenza 2017-2018. «L'impegno per il sistema - si legge nel documento Airolb - è stimabile in un 10-15% del valore nominale dei titoli, dati i presunti valori di *recovery rate* (tasso di recupero, ndr) del 35% dalla procedura Usa di Chapter 11 (la liquidazione negli States, ndr). Quindi parliamo di circa 200 milioni di euro per tutto il sistema». Lo Stato dovrebbe garantire le nuove emissioni: garanzie senza costi per le banche. «Ciò permetterebbe di creare un mercato liquido - spiega - i partecipanti al comitato - che consentirebbe un eventuale smobilizzo immediato per i risparmiatori che volessero accedervi, nonché una maggiore valorizzazione». Nei piani dei risparmiatori Airolb, che si accollano il 50% della perdita, l'Abi dovrebbe fornire «assistenza completa e gratuita per tutte le pratiche necessarie per l'insinuazione al passivo».

Interrogazione a sostegno

Piemontese, componente della commissione Finanze del Senato, l'onorevole Leddi ha presentato un'interrogazione al ministro Tremonti in merito alla proposta avanzata dall'Airolb. «Ricevo tante email e telefonate dai cittadini. Anche da risparmiatori - ricorda la senatrice -, il più delle volte però sono delle lagnanze fini a se stesse. Stavolta no. Queste persone hanno presentato una proposta ben strutturata. Inoltre sono disposti ad accettare da subito una perdita del 50%. Perciò mi sono interessata alla vicenda». Nell'interrogazione, la senatrice chiede se è percorribile la strada della «garanzia statale su questi swap bond (ovvero le obbligazioni zero coupon, ndr) come avviene per i bond emessi dalle banche in base al "salvabanche"». In caso di bocciatura, la soluzione alternativa proposta dalla Leddi è «la concessione di una deduzione fiscale degli oneri sostenuti dai risparmiatori per insinuarsi nelle procedure aperte». Come dire: diamogli almeno un contributo per l'avvocato.

Vitaliano D'Angerio
v.dangerio@ilsolc24ore.com

STORIE ONLINE

In fumo 118mila euro
risparmi di una vita

■ «Ci abbiamo rimesso 118mila €, consigliati dal promotore nel gennaio 2008. So che per tutti è stata una bella batosta. Ma per noi quella cifra era la maggior parte dei risparmi che in tanti anni io e mia moglie avevamo accantonato. Soldi che, messi insieme alla cifra derivata dalla vendita di una piccola attività gestita familiarmente, avevamo deciso di investire in modo sicuro. Ora mi ritrovo con due figli universitari sulle spalle e dulcis in fundo da alcuni mesi che non percepisco lo stipendio, perché la ditta per la quale lavoro è in difficoltà e non si sa come va a finire, visto il periodo di crisi. Dal 16 settembre dormiamo pochissimo perché è sparita quella poca sicurezza che ci potevano dare i sudatissimi risparmi. Bisogna considerare, che nei giorni precedenti il crack, mia moglie ha telefonato diverse volte al Pf ottenendo sempre rassicurazioni del tipo «non c'è da preoccuparsi, tanto male che vada riprenderete il capitale investito».

Alfons

Il denaro serviva per comprare un'abitazione ai figli

■ «Ho venduto due anni fa la mia casa molto grande per poter, con il ricavato, comprare due abitazioni: una per me e una per i miei figli. L'acquirente mi ha pregato di lasciare il ricavato della vendita nella sua banca. Per fargli un piacere ho seguito il consiglio, sperando di racimolare un po' di interessi. Cosa è successo? L'importo abbastanza elevato fu messo in una gestione che mi doveva rendere il 4% annuo. Ma la gestione perse alla grande e io ne venni fuori dopo due anni malconcia e con il capitale decurtato di

un 3-4%. A questo punto mi fecero investire in obbligazioni a basso rischio, anche secondo il sito Patti Chiari. Mi volli fidare per la seconda volta, anche perché speravo di azzerare le perdite e comprare le case. Un terzo del capitale era stato dunque investito nelle obbligazioni Lehman Brothers. Questo è quanto: uso un nome di fantasia visto che ho tanti conoscenti i quali, se venissero a sapere dell'episodio, mi considererebbero una squilibrata e forse avrebbero ragione».

Cindy

Ha investito il risarcimento dell'incidente stradale

■ «Sono rimasto invalido a causa di un incidente stradale. Per questo motivo ho ricevuto un risarcimento di circa 100mila euro. Soldi che mi servivano per vivere in quanto non sono più in grado di svolgere un'attività lavorativa.

Nel luglio 2008, a seguito di un perdita del capitale di circa 5mila euro investito in titoli cinesi e indiani, il consulente della banca mi ha consigliato caldamente un investimento in obbligazioni Lehman

Brothers che secondo lui erano "altamente affidabili" come i BoT, e che mi avrebbero reso anche uno 0.15% in più».

A questo punto circa metà del mio intero capitale veniva investito in obbligazioni della banca d'affari americana.

Naturalmente il consulente bancario mi ha fatto firmare una montagna di carte di cui non conoscevo il contenuto, data la mia assoluta ignoranza in materia».

C. G.

www.lehman-brothers.info
È il sito Internet creato dal comitato Airolb (Associazione italiana risparmiatori obbligazionisti Lehman Brothers) subito dopo il crack della banca d'affari americana. Nella home page si trovano link a vari forum dove i risparmiatori discutono e soprattutto si scambiano informazioni. Inoltre viene aggiornato quotidianamente il controvalore delle obbligazioni in possesso alle persone che aderiscono alla struttura. Lo slogan del comitato è «Uniti si vince». Sul sito web sono indicate inoltre tutte le iniziative realizzate per sollecitare le istituzioni alla vicenda oltre agli incontri con parlamentari e i presidenti delle commissioni preposte. Al momento al comitato hanno aderito 300 risparmiatori possessori di titoli per un controvalore di 20 milioni di euro.